



29.10.2011 – LA CSAI ED I TITOLI ITALIANI

Il giorno 26 ottobre leggiamo sul sito CSAI che sono state aperte le candidature per l'assegnazione agli organizzatori delle titolazioni nazionali con “un calendario provvisorio “(?). A quanto pare da qualche tempo l'incertezza è regola.

I nostri organizzatori, probabilmente, viaggiano tutti con il computer in tasca, perché se per avventura non si sono tecnologizzati o per qualche malaugurato accidente, non leggono rapidamente i comunicati, sono tagliati fuori.

Due soli giorni per far pervenire le candidature: ma su quale regolamento, quali gli impianti legittimati, quali le condizioni, quali le categorie ecc....

Un tempo era invalsa la regola di spedire agli organizzatori che ne avevano diritto una particolareggiata proposta di candidatura, predefinita nei contenuti e nelle condizioni, sulla base di un regolamento già pubblico (erano altri tempi : FIK!)

L'assegnazione pare rimessa, secondo quanto si legge, alle determinazioni del Comitato Esecutivo, ma viene da domandarsi con quale criterio, con quali procedure?

Un tempo (sempre quello della FIK) v'erano regole pubbliche e trasparenti: equilibrata distribuzione sul territorio, organizzazione, alternanza, premialità espresse in atti deliberativi motivati.

A quanto pare, oggi decide il “sovrano” e se qualcuno non è d'accordo provi a protestare... .

Si convalida purtroppo quello che tempo addietro avevano previsto: la CSAI sta operando nel peggior modo possibile, riservandosi l'arbitrio per fare clientela, **senza dire che fingendo di fare il suo mestiere sta scientificamente lavorando per chi è alternativo.**

A buon intenditor... .

Roma,